

DISCORSO del COORDINATORE DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL BEARZI - prof. Giulio Armano

Buongiorno e benvenuto anche da parte mia Sig. Presidente.

Saluto la famiglia di Lorenzo, la Autorità, le Aziende partner dei nostri percorsi formativi, il Presidente di EFFEPI Gabriele De Simone.

Ringrazio per l'opportunità che mi viene offerta di presentare e portare alla Sua attenzione i percorsi di Formazione e Istruzione Professionale, la leFP, realtà ancora poco conosciuta nella quale anche il nostro Lorenzo Parelli è cresciuto e si è formato.

Al Bearzi sono iscritti a questi percorsi formativi ben 420 allievi; qui si preparano i futuri meccanici d'auto, saldo carpentieri, operatori alle macchine utensili, operatori del settore elettrico. Nella nostra regione, nell'ambito di ATI EFFEPI, sono presenti ben 12 enti formativi che coinvolgono più di 4000 giovani, mentre su tutto il territorio nazionale gli allievi della FP sono circa 140.000. I salesiani sono presenti in Italia con 62 Centri di Formazione Professionale per un totale di 24.000 allievi.

I ragazzi che dopo la terza media hanno deciso di assolvere l'obbligo scolastico nella leFP nella maggior parte dei casi hanno le idee ben chiare sul loro futuro; la loro è una scelta importante e consapevole di voler imparare un mestiere che li avvicini rapidamente, al mondo del lavoro.

Sono ragazzi che hanno una forte propensione alle attività pratiche; prima nei laboratori del Centro Professionale e poi nel mondo del lavoro trovano la loro soddisfazione. Noi la chiamiamo "l'intelligenza delle mani": dal sapere al sapere fare.

Alcuni ragazzi che accedono alla formazione professionale provengono da qualche insuccesso scolastico: il nostro ambiente li accoglie e li rilancia cercando di valorizzarli, aiutandoli ad acquisire le competenze che in questo momento il mercato del lavoro cerca e richiede fortemente (muratori, cuochi, camerieri, meccanici, elettricisti, saldatori) maestranze spesso introvabili. Molti ragazzi partendo dai percorsi leFP sono poi diventati artigiani o imprenditori.

Questi ragazzi mostrano grande interesse alle attività laboratoriali e fin dal primo anno si preparano per un cospicuo numero di ore (circa 300 per anno formativo) ad utilizzare macchine ed attrezzature che poi ritroveranno nel mondo del lavoro, nelle Aziende in cui andranno ad operare.

Lo stage in Azienda diventa perciò fondamentale per il completamento del percorso formativo: andare a svolgere il tirocinio in Azienda significa verificare in modo concreto se ciò che hanno studiato e acquisito in ambiente formativo corrisponde ai propri sogni e alle proprie capacità e attitudini.

Così era Lorenzo, un ragazzo appassionato al suo lavoro e che nel lavoro, anche attraverso le gratificazioni delle persone che lavoravano con lui, trovava soddisfazione perché vedeva che le sue conoscenze e capacità si trasformavano in manufatti, in oggetti utili, importanti e di valore.

Lorenzo, come tanti ragazzi, aveva deciso di proseguire i suoi studi oltre la qualifica per acquisire il diploma professionale attraverso il sistema duale, che prevede un percorso di formazione intensivo al Centro e una parte di formazione in Azienda secondo un piano ben definito.

Le rilevazioni condotte sul territorio nazionale dimostrano che nelle regioni dove opera la leFP c'è un forte contrasto alla dispersione scolastica che si attesta sotto ai margini individuati dall'Unione Europea. Consideri, sig. Presidente, che molti ritrovano motivazione allo studio e proseguono il loro percorso di studi nell'Istruzione Tecnica. Anche lo scorso

anno sono stati diversi gli ex allievi che sono riusciti a raggiungere la maturità nel nostro Istituto Tecnico o in altre scuole della città di Udine. Non è raro che qualcuno prosegua anche all'università.

Ringrazio la nostra Amministrazione Regionale che crede fortemente nella bontà ed efficacia di questi percorsi, li finanzia e li supporta e ricordo che il 92% dei nostri ragazzi, al termine percorso formativo intrapreso, trova un lavoro coerente con la formazione ricevuta oppure prosegue gli studi.

Signor Presidente, come CFP Bearzi e ritengo di poter dire anche a nome di tutti i Centri appartenenti alla leFP, per quanto di nostra competenza, ci impegneremo assieme alla Regione per accrescere l'attenzione nell'ambito della sicurezza, per evitare che una tragedia come quella di Lorenzo si possa ripetere in futuro.

Su questo tema è già attivo un tavolo di lavoro al fine di verificare e, se necessario, ampliare le procedure da adottare durante i percorsi di tirocinio-stage.

Ringrazio le Aziende qui presenti in rappresentanza del mondo produttivo industriale ed artigianale del nostro territorio che collaborano con i Centri di Formazione Professionale e con gli Istituti Tecnici – in particolare con il nostro CFP ed il nostro Istituto Tecnico - per la disponibilità all'accoglienza dei ragazzi.

Chiedo loro di continuare a lavorare assieme a noi in sinergia mettendo a disposizione personale preparato ad accogliere e gestire ogni ragazzo che viene affidato all'Azienda.

In conclusione, vorrei anche rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri formatori, docenti ed operatori per il tempo e il generoso impegno che dedicano in favore di questi giovani, certi che, come diceva don Bosco, "In ognuno di questi ragazzi, v'è un punto accessibile al bene".

Compito di ogni educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare. Per noi "l'educazione è cosa di cuore" e perdere un ragazzo è perdere un figlio.

Grazie Sig. Presidente per aver voluto visitare il nostro Centro: la Sua presenza oggi ci rafforza e ci motiva ancor di più a continuare nel nostro impegno per il bene di questi ragazzi.